

## ROSARIO DI ROSA

Formatosi musicalmente sotto la guida di uno dei maggiori pianisti di jazz italiani, **Salvatore Bonafede**, esordisce professionalmente facendo parte dei gruppi siciliani del trombettista **Vito Giordano**. Ha partecipato a diverse clinics e master class, come quelle di Siena Jazz, Nuoro in Jazz, Marsala Jazz, dirette da grandi musicisti quali **John Taylor, Ralph Towner, Elvin Jones, Enrico Rava, Joshua Redman, James Carter, Stefano Battaglia, Franco D'Andrea, Enrico Pieranunzi, Bruno Tommaso, Massimo Moriconi e Marc Ducret**. Nel 1999 prende parte alla rassegna "Nuoro in Jazz", sotto la guida del pianista Roberto Cipelli, dove consegue la borsa di studio come miglior pianista "...per la squisita sensibilità musicale e per la maturità espressiva a livello strumentale..." (Roberto Cipelli). Nel 2001 collabora con la Open Jazz Orchestra diretta dal batterista-percussionista palermitano **Mimmo Cafiero**, con la quale effettua un tour italiano in vari jazz Festival, affrontando un repertorio di composizioni tradizionali siciliane e non, riarrangiate in chiave jazzistica. Nel 2003, dopo avere conseguito la laurea in Architettura presso l'Università degli studi di Palermo, si trasferisce a Milano ed entra in contatto con i jazzisti milanesi più rappresentativi come **Franco D'Andrea, Attilio Zanchi, Antonio Zambrini, Tito Mangialajo, Ferdinando Faraò**. A Milano conosce il flautista **Carlo Nicita**, anch'egli siciliano trasferitosi nel capoluogo lombardo, col quale intraprende una proficua e intensa collaborazione. Il duo Nicita-Di Rosa ottiene il 2° posto al concorso milanese "Jazz Dimensione Giovani" nel dicembre 2003, esibendosi al Blue Note di Milano. A seguito di questa esperienza registra il disco d'esordio composto da brani interamente originali intitolato Voices ed edito dalla Splasc(h) Record, con Carlo Nicita ai flauti e col trombettista **Giovanni Falzone** ospite in alcuni brani. Nel 2006 forma un sestetto diretto assieme a Carlo Nicita e comprendente alcuni tra i musicisti più rappresentativi della moderna scena jazzistica nazionale come **Giovanni Falzone, Carmelo Cogliatore, Yuri Goloubev e Cristian Calcagnile**. Con questa formazione registra il disco Unquiet Serenade che inaugura il sodalizio con la prestigiosa etichetta Abeat Records. "Unquiet Serenade" rientra tra i migliori dischi dell'anno nel Top Jazz indetto dalla rivista Musica Jazz e viene acclamato anche dalla critica estera. Nello stesso anno, Rosario Di Rosa viene selezionato tra 50 giovani pianisti in tutto il mondo per partecipare al prestigioso "Concorso Internazionale di Piano Jazz Martial Solal" a Parigi. Nel 2008 forma il suo primo trio stabile col contrabbassista **Paolo Dassi** e il batterista americano **Jimmy Weinstein** con i quali realizza Freedom: Improvised Suites For A Trio, un lavoro incentrato totalmente sulla libera improvvisazione estemporanea a partire dai più famosi standard del songbook americano. Nel 2010 registra il disco di composizioni originali Cabaret Voltaire in trio con **Paolo Dassi e Riccardo Tosi**, subentrato nel frattempo a Weinstein. Il disco viene

presentato dal vivo e in diretta su Radio Rai 3 e rientra tra i 100 migliori dischi dell'anno sia nazionali che internazionali nella classifica stilata dalla rivista Jazzit. Nello stesso anno è presente nelle categorie "miglior nuovo talento", "miglior compositore dell'anno" e "miglior disco dell'anno" nel referendum di Musica Jazz. Nel 2011 fonda il gruppo Rosario Di Rosa & Contemporary Kitchen, un quintetto che accoglie, oltre a Dassi e Tosi, già componenti del trio, il sassofonista **Piero Bittolo Bon** e l'organista **Alberto Gurrisi**. Il gruppo entra in studio alla fine dello stesso anno per registrare YAWP!!!, una lunga suite originale senza soluzione di continuità che racconta il fenomeno dell'emigrazione attraverso un verso del grande poeta americano Walt Whitman. Il disco, che annovera la presenza di due prestigiose special guests come Le Sorelle Marinetti e il polistrumentista Paolo Botti, vede la pubblicazione l'11 aprile 2012 per Abeat records e nella stessa data viene presentato al **Blue Note** di Milano.

Nel 2014 Rosario Di Rosa firma un contratto discografico in esclusiva con la **Nau Records** di Gianni Barone, etichetta rivolta al jazz più contemporaneo e d'avanguardia. Per la Nau, il 21 marzo 2015, pubblica il disco in trio **Pop Corn Reflections**, che accoglie influenze derivanti dalla musica minimalista contemporanea di Steve Reich e dalla musica dodecafonica dei primi del '900. **Pop Corn Reflections** viene votato nella prestigiosa **Europe Jazz Chart**, che segnala le più importanti pubblicazioni europee di jazz, tra i migliori dischi dell'anno, mentre il **Rosario Di Rosa Trio** si posiziona al **2° posto tra le migliori formazioni di jazz del 2015** nell'annuale referendum *Top Jazz* indetto dalla rivista Musica Jazz. La sua biografia è inclusa nel **Dizionario del Jazz Italiano**, edito da Feltrinelli, a cura del giornalista e critico musicale Flavio Caprera. Attualmente, accanto all'attività jazzistica, sta approfondendo lo studio del pianoforte classico con i concertisti **M° Leonardo Leonardi** e **M° Manuela Dalla Fontana**. Studia inoltre composizione e musica elettronica col **M° Riccardo Dapelo**. Nel 2015 si laurea col massimo dei voti e la lode in Pianoforte Jazz presso il **Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza** sotto la guida di **Umberto Petrin**. Svolge anche attività didattica come insegnante di pianoforte jazz, teoria e armonia presso il **CEMM di Bussero (MI)**, **la Scuola Civica di Gorgonzola (MI)** e **la Scuola Internazionale Musicale di Milano SIMM**.